

Marzo secondo Clemente Rebora



VEDI I VIDEO “Marzo lucendo nell’aria” letta da Roberto Herlitzka, “Divina l’ora quando per le membra”, Ritratto di Clemente Rebora, “Dall’image tesa” letta da Franca Nuti, “Ca’ delle Sorgenti” Firenze, 25 marzo 2019
Marzo lucendo nell’aria
Marzo lucendo nell’aria
Con vena sottile rinnova
L’esangue terra invernale
E come occhio di bimbo
Tutto s’apre a guardare, [...]

VEDI I VIDEO [“Marzo lucendo nell’aria” letta da Roberto Herlitzka,](#)
[“Divina l’ora quando per le membra”,](#)
[Ritratto di Clemente Rebora,](#)
[“Dall’image tesa” letta da Franca Nuti,](#)
[“Ca’ delle Sorgenti”](#)

Marzo lucendo nell’aria

*Marzo lucendo nell’aria
Con vena sottile rinnova
L’esangue terra invernale
E come occhio di bimbo
Tutto s’apre a guardare,
E dà i riccioli al vento
Che val, primavera, con spire
Irrequiete turbare
L’inerte mia spoglia?
Fra quattro mura di libri e d’ombre,
Sopra pagine ingombre,
L’amabil giovinezza
Qui s’infosca e si spezza,
L’amabil giovinezza
Che tranne sé
Non ha chi non conosca;
Che val, primavera, con avida*

*Gioia invitare il mio senso
All’ebbrezza del sole e del vento?
Dall’incessante via
Una canzone appassionata esulta,
E un rider sento d’uomini e di donne
Che nel lavoro preparan le voglie:
Dalle pagine ingombre, ottenebrato
Il mio volto s’alza a chiedere
La verità della vita
Che l’attimo contrasta
E il dolor solo accoglie.
Ma il dolore non basta
E l’amore non viene.*

Clemente Rebora
(da *Frammenti lirici*, 1913)